|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n.  | 3 |
| Intervistatore | Sodi Federica  |
| Nome scuola | Giulio Verne  |
| Classe | Quarto A sociale  |
| Progetto Frequentato | Servizi socio-sanitari |
| Luogo intervista | Corridoio dell’istituto  |
| Durata | 14min e 25sec |
| Problemi riscontrati durante intervista | Rumori di sottofondoInsegnante che fa cenno come per chiedere “cosa stai facendo” alla ragazza intervistata. |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA  |
| R: RISPOSTA STUDENTE  |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora, nome della scuola?
R: Giulio verne
D: Classe
R: Quarto a sociale

D: Progetto frequentato?
R: Servizi socio-sanitari

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Descrivi il progetto che hai svolto
R: Ehh allora ho iniziato l’alternanza in..l’anno scorso quando ero ancora in terzo ehh diciamo sono previste emmhh..400 ore di alternanza scuola lavoro di cui 180 da svolgere nel primo anno, 180 nel secondo e i restanti in quinto eehhmm meno ore possibili per il quinto cosi che da per prepararsi per l’esame di stato eee abbiamo svolto tantissimi stage, ee i primi sono stati con gli anziani quelli sicuramente per me più toccanti in cui affrontavo proprio una...c’è toccavo con mano una realtà che da cosi vicino non avevo mai visto, un altro molto interessante è stato lo stage c’è la giornata di..alla caritas in cui siamo stati tutto il giorno a contatto con anche bambini proprio emm.. una realtà che c’è sembra quasi non esserci dal momento in cui non la vedi e con persone che entravano in giacca e cravatta e che quindi bisognosi anche loroo..e magari non so quella mattina non sono erano usciti di casa dicendo alle proprie famiglie di andare a lavoro e invece andavano a prendere un pasto caldo alla caritas emm..ovviamente molte ore sono..molte ore sono aggiunge dalla scuola, non so, del fatto che siano veramente tante 180 ore e il programma delle lezioni comunque è lungo da seguire, la scuola ci permette di aggiungere le ore anche andando in teatro e visitando musei ovviamente sempre inerenti al corso di studi che facciamo anche se a volte è stressante diciamo andare a scuola dalla mattina vabbè fino alle 2, noi facciamo alle 2 o alle 3 e ci è capitato anche per esempio quest’anno di fare per 7 settimane cioè una volta a settimana un corso di volontariato emmhh..all’ospedale e era fino alle 7 del pomeriggio ed è stato veramente stremante ma sappiamo che siamo anche molto fortunati come scuola perche per fortuna ci capitano tutti stage in cui c’è le attività sono inerenti a ciò che studiamo e io so che in altre scuole o altri licei diciamo vengono anche sfruttati i ragazzi in attività che non competonooo..ne con la loro età ne con quello che studiano io personalmente mi trovo bene e frequento la maggior parte delle, anzi quasi tutte le attività di stage che la scuola ci propone e sono anche molto contenta perche c’hanno permesso anche di ricevere degli attestati come l’attestato da animatore che abbiamo preso l’anno scorso in sicilia proprio emm..siamo stati seguiti da un’equipe di animatori e a fine estate ci hanno rilasciato l’attestato in cui..che ci permetterà sicuramente di avere un curriculum più fornito di..emm..abbiamo avuto pure l’attestato per la sicurezza del lavoro che anche questo oggi c’è oggi giorno è a pagamento ehh è sicuramente importantissimo per qualsiasi lavoro perché ogni lavoro richiederà questo attestato però noi abbiamo la fortuna di averlo fatto qui a scuola sicuramente il nostro curriculum sarà più ricco di cose rispetto a persone che non hanno frequentato proprio scuole che non permettono proprio di fare alternanza scuola lavoro quest’anno lo stage che..(ride)..faremo a fine anno a giugno tra giugno e luglio basato sulla musicoterapia prima ci sarà un periodo di teoria che svolgeremo ad aprile fine aprile eee invece a luglio faremo una settimana proprio in un campus quindi seguiremo proprio dei bambini dopo aver ovviamente appreso tutte le nozioni nella teoria, ancora non so dirti proprio quale sia lo scopo perché appunto ancora devo svolgerlo ma sicuramente da come ci hanno detto i professori sarà veramente una bella esperienza ci hanno dato anche la possibilità di andare in uno stage c’è di fare uno stage sempre verso cioè verso villaggi turistici in cui proprio ci venivano calcolate moltissime ore di alternanza e di stare proprio due settimane in dei villaggi turistici ma non tutti l’hanno scelto poiché comunque nel villaggio si deve lavorare parecchio diciamo e quindi sono ci hanno detto relativamente quindici ore al giorno quindi abbiamo preferito prendere le ore della musicoterapia piuttosto che quelle dell’alternanza dei villaggi turistici ovviamente quacosa mi sfugge perchè per adesso abbiamo fatto circa trecento ore di alternanza e per dirti eee questo c’è io sono in quarto a scuola ci sno arrivata praticamnete adesso fine marzo finoo adesso non abbiamo seguito molte lezioni infatti i professori siamo tornati e ci hanno praticamnete catapultato programmi controprogrammi ovviamnetnte ci vengono anche incontro però abbiamo avuto due computi algiorno su interrogazioni su interrogazioni perché ovviamente i secondo quadrimestre eè iniziato da parecchio siamo indietro con il programma loro devono rcuperarare e cioè andare avanti nel programma e mettere anche dei voti a noi ovviamente non è finito la nostea alternanza abbiamo alcune giornate nei prossimi giorni alcuni eventi per lo sport così eee nulla a un altro molto bello che abbiamo fatto è stato alla scuola qui sotto che praticamente è una scuola con un metodo diverso un po’ come fosse il metodo montessori però siamo stati anche con loro una settimana circa e abbiamo fatto abbiamo proprio creato un piccolo teatrino da tavolo da presentare ai bambini delle classi elementari e questo è più o meno tutto ciò che ricordo

D: Pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nell’attività oppure hai solo osservato?
R: Allora devo dirti che in alcune mi sono sentita veramente importante come in quella della caritas mi sono sentita proprio parte di un gruppo cioè sentivo quel giorno di aiutare qualcuno quello è quello che veramente mi ha toccato e lo stesso è stato per gli anziani che abbiamo fatto sia l’anno scorso e mi sono dimenticata di dirlo abbiamo fatto quest’anno in un centro proprio poche settimana fa in un centro di cura in cui ciò tu vedi l’anziano aa tu eri proprio il braccio destro dell’anziano invece in altri in cui cioè la tua presenza era proprio marginale quasi nulla come i corso che abbiamo fatto sul volontariato nell’ospedale il Santo Eugenio perchè non solo c’eravamo noi scuole ma tutti i partecipanti non so erano adulti oppure lavoratori o semplicemente apprendisti insomma dee di vari ospedali così……non mi sono sentita per niente importante

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Come hai scelto il progetto a cui partecipare?

R: C’è stato diciamo imposto..mmmhhh..è la scuola che decide come giusto che sia le ore che siano importanti e su quali principi possono essere fondate quindi è la scuola che ci da una mano

D: Prima dell’attività di alternanza è stata fatta una preparazione?

R: Diciamo che tutto ciò che stiamo facendo è stato tutto inerente a quello che abbiamo studiato nei primi tre anni di scuola quindi la nostra teoria è stata sempre messa in atto poi nelle pratiche di alternanza scuola lavoro

D: Le attività di alternanza che hai fatto, le hai svolte da sola o in gruppo?

R: No, allora le abbiamo svolte la maggior parte in gruppo anche tutta la classe, ovviamente le strutture che richiedevano meno persone sono state le strutture per anziani c’è la casa di cura per anziani emm e appunto emmm la str..le elementari qui sotto che hanno richiesto 5 persone solamente 5 persone per ogni classe, quindi appunto il programma si è fermato perchè ogni settimana andavano via 5 persone della classe eravamo un po..essendo pochi era un pò impossibile seguire tutte le lezioni

D: Mentre svolgevi le attività di alternanza il resto della classe faceva lezione o la didattica era sospesa?

R: Dipende allora nel..c’è le restanti se partiva solamente un gruppo solitamente le restanti delle persone o facevano attività di recupero oppure il programma veniva ripetuto tutte le volte in cui la classe mancava diciamo

D: Emmh..se gli altri stavano in classe al tuo rientro i professori ti hanno dato modo-

R: Mi hanno dato certamente modo e hanno spiegato ovviamente le cose che io non ho potuto sentire la settimana precedente

D: Ci sono stati imprevisti o problematiche?

R: No, assolutamente no per fortuna non so ovviamente le cose non sono sempre organizzate bene però forse anche con il fatto a diciott’anni siamo anche più in grado di prenderle con mano noi e cercare di agevolarci il più possibile

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/****Competenze** |

D: Conoscevi gli obiettivi prima di iniziare quessto, questi progetti?
R: Diciamo che, che credo sia più una formazione per noi stessi e per una volta usciti da questa scuola
D: Emmmhh cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza?
R: Tanto, anche tanta crescita tanta comprensione verso l’altro emm mai nessuno c’è non provo mai pena per il prossimo ma semplicemente un occhio di riguardo in più

D: Rientrata a scuola hai avuto modo di parlarne?
R: Si, ci sono professori che si interessano poiché queste cose si studiano proprio nelle loro materie come psicologia oppure metodologie operative o igiene sono attaccatissime molto alle nostre fasi di alternanza
D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?
R: Sisi come ho detto precedentemente il programma praticamente rispecchiava perfettamente ciò che poi è stata l’alternanza

D: In quale materia?

R: Psicologia moltissimo e soprattutto metodologie operative in cui c’è proprio diciamo tra virgolette psicologia applicata e quindi proprio è stata la stessa identica cosa, c’è la stessa identica cosa no pero lefferle sul libro è stato un aiuto veramente grandi

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Questi progetti ti hanno aiutato a capire cosa fare in futuro?
R: Si pero ovviamente c’è la confusione è ancora tanta quindi..sicuramente prenderò un campo che questa scuola mi ha permesso di toccare in questi 5 anni l’università sicuramente sceglierò psicologia però mai dire mai insomma manca ancora un annetto
D: Questa esperienza ti ha aiutato a capire come funziona il mondo dell’università del lavoro?
R: Dell’università purtroppo abbiamo avuto solo diciamo un primo sguardo il mondo del lavoro sicuramente si perché ci siamo affiancati a tantissimi operatori davvero tanti abbiamo visto che tanti sono bravissimi pero veramente c’è sempre l’eccezione che conferma la regola quindi il carattere che può farlo e quello che è meno predisposto

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tuo tutor figura di affiancamento?
R: Non sempre nelle nostre alternanze c’è un docente accompagnatore però devo dire che quest’anno la nostra professoressa di inglese che è veramente scrupolosa controlla, ci affianca molto nei nostri progetti, nei progetti che ci propongono quindi devo dire bene
D: Ti hanno seguito ti hanno-
R: Sisi mi hanno seguito anzi ci sono anche venuti a trovare magari nelle settimane in cui mancavamo di più sono venuti li per vedere cime stavamo hanno passato del tempo con noi

D: La struttura aveva gli strumenti necessari per lavorare?
R: Emm io sono andata in tantissime strutture le 400 ore non si svolgono soltanto in una sola struttura però si tutte veramente fornite
D:
R

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stati secondo te i punti di forza e quelli di debolezza?
R: Allora, i miei?
D: Mh mh..anniusco
R: Sicuramente la solarità è un punto di forza sono una persona molto solare ho un carattere abbastanza aperto quindi riesco veramente a aa a entrare in sintonia con qualsiasi tipo di utente che sia un bambino che sia un anziano ho un carattere molto flessibile quindi è stato buono per me una debolezza forse c’è questa mia sensibilità è anche una debolezza poiché è comunque certe storie ti segnano in qualche modo quindi magari certe emozioni devi cercare trattenerle ma essendo molto sensibile non sempre è facile

D: Quindi per te cosa è una buona alternanza?
R: Una buona alternanza è qualcosa che mi possa formare sia a livello educativo che sicuramente emotivo ma anche qualcosa che mi possa aiutare per andare avanti nel futuro è magari tra 10 anni mi ricorderò di avere delle nozioni che ho imparato in questi anni di alternanza anche perché sono veramente tanti quindi sostituire lo studio con l’alternanza deve pur servire a qualcosa
D: Consiglieresti questi progetti ai tuoi compagni di classe di scuola?
R: Si si ma tanto c’è con questi studi dal terzo in poi siamo obbligati a fare queste ore altrimenti non sian ammessi all’esame di stato quindi lo proporrei a persone esterne di fare queste ore che abbiamo fatto noi magari non cosi tante ma si lo proporrei.